



Città Internazionale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia



Centro Interculturale  
**MONDINSIEME**  
Intercultural Centre

## PREVENZIONE E CONTRASTO DEGLI ESTREMISMI

### Formazione per gli operatori di organizzazioni giovanili

Non si nasce terroristi, né si tratta di pazzi o di emarginati sociali allo sbando. Dall'analisi delle loro biografie sono invece stati tratti dei modelli che ci descrivono la pluralità di concause e gli stadi successivi per cui un soggetto si radicalizza fino a giungere ad unirsi ad un gruppo terrorista. Da questi modelli sono stati tratti approcci e pratiche atti alla prevenzione e al contrasto di tale processo nei gruppi di giovani a rischio (*PCVE – Prevention and Counter Violent Extremism*), che affiancano gli strumenti securitari tipici della lotta al terrorismo.

I tre pilastri del PCVE sono:

- Disseminare sensibilizzazione sui processi di radicalizzazione violenza e di reclutamento;
- Contrastare le narrazioni estremiste, come la propaganda jihadista, con la promozione on-line di contro-narrazioni prodotte dalla società civile;
- Valorizzare gli sforzi delle comunità locali che intervengono consentendo di interrompere il processo di radicalizzazione prima che un individuo si impegni in attività criminali.

In tutta Europa sono stati sviluppati corsi di formazione per accrescere la consapevolezza e la comprensione tra gli operatori di prima linea che hanno responsabilità verso i giovani vulnerabili alla radicalizzazione violenza che può portarli alla pratica terroristica.

Questo corso è indirizzato alle realtà giovanili attive di Reggio Emilia, nel quadro del progetto europeo LAISE II.

Gli obiettivi del corso di formazione sono i seguenti:

1. Conoscere i conflitti tra guerre e terrorismi nel quadro geopolitico internazionale, europeo ed italiano.



Co-funded by the Internal Security Fund of the European Union



Città Internazionale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia



Centro Interculturale  
**MONDINSIEME**  
Intercultural Centre

2. Comprendere l'approccio civile alla prevenzione e al contrasto dell'estremismo violento. La comprensione del fenomeno e dei termini: reclutamento, processo di radicalizzazione violenta, propaganda.
3. Aiutare gli operatori a riconoscere alcuni dei segni presentati nei soggetti vulnerabili a rischio. Fornire elementi sui programmi di de-radicalizzazione e fuoriuscita dai gruppi violenti radicalizzati.
4. Lavorare alla prevenzione e al contrasto coi giovani e nella scuola : metodi e competenze per rispondere in modo appropriato, positivo e proattivo alla propaganda violenta, atti a sviluppare coesione sociale/culturale/religiosa, resilienza e capacità di pensiero critico.
5. Confrontarsi con esempi di *best practice*, il quadro legislativo e raccomandazioni finali.

Il corso di 15 ore in tre giornate sarà così articolato:

Primo incontro - sola mattina (4 ore) **sabato 25 febbraio dalle ore 09.30 alle 13.30**

- Cos'è il terrorismo: storia del fenomeno e definizioni, l'ideologia radicale nell'attuale contesto geo-politico; differenze e similitudini delle espressioni di polarizzazioni, di estremismi violenti e di terrorismi.

Secondo incontro - sola mattina (4 ore) **sabato 4 marzo dalle ore 09.30 alle 13.30**

- La radicalizzazione violenta che conduce al terrorismo; i modelli di radicalizzazione: dal risentimento alla disumanizzazione del nemico; l'Islam tra gruppi eversivi e islamofobia e altri movimenti eversivi.

Terzo incontro - mattina (4 ore) **sabato 18 marzo dalle ore 09.30 alle 13.30**

- Prevenzione: come rendere i giovani più resistente alla coercizione on-line; le tecniche di propaganda e come distinguere "il grano dal loglio" dei contenuti in linea; rafforzare il pensiero critico: approcci, metodi e valutazioni.



Co-funded by the Internal Security Fund of the European Union



Città Internazionale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia



Centro Interculturale  
**MONDINSIEME**  
*Intercultural Centre*

pomeriggio (3 ore) **sabato 18 marzo 14.30 alle ore 17.30**

- Contrasto: le “contro-narrative”, lo *storytelling* e l’attivismo digitale; le voci da utilizzare come testimonianze credibili (giovani, famiglie, ex radicalizzati, vittime del terrorismo).

Il corso avrà inoltre 4 ore aggiuntive rivolto ad educatori e operatori di luoghi di aggregazione giovanile.

Quarto incontro – pomeriggio (4 ore) in programmazione il 6 aprile per fornire alcuni strumenti metodologici per interpretare e affrontare possibili casi di radicalizzazione



Co-funded by the Internal Security Fund of the European Union